

Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)

CARITAS ITALIANA – SU00209

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) Titolo del progetto (*)

Scintille di pace - Fano

3) Contesto specifico del progetto (*)

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

- Contesto
- Bisogni/aspetti da innovare
- Indicatori (situazione ex ante)

Il progetto opera nel territorio della Diocesi di Fano Fossombrone Cagli Pergola, nella parte meridionale della Provincia di Pesaro-Urbino, ripartita in 19 Comuni e 3 Ambiti territoriali sociali. La popolazione conta al 1/1/23 complessivamente 139.795 residenti, dato che da alcuni anni testimonia un calo e un invecchiamento della popolazione. Morfologicamente il territorio è caratterizzato da una profonda disomogeneità sociodemografica, da cui risulta una forte concentrazione nel **Comune di Fano**, che raccoglie da solo circa il 43% dei residenti (59.897 ab.), mentre il resto della popolazione è distribuita in comuni di medio-piccole dimensioni. Questo comporta una forte concentrazione dei servizi nei comuni della costa rispetto a quelli dell'entroterra. Il 21% delle persone ha necessità di spostarsi quotidianamente dal proprio comune di residenza per motivi di studio o lavoro. In diminuzione il peso demografico dei giovani: gli over65 sono il 25% dei residenti, mentre gli under15 appena il 12,8%. A livello provinciale l'indicatore dei NEET (giovani 15-29 che non lavorano/studiano) è **al 14%** (Fonte: rapporto BES delle Province 2023). Una componente importante della popolazione è rappresentata da quella **straniera**, con un'incidenza del 8%. I cittadini stranieri sono complessivamente 10.184 e quasi il 40% è residente nel comune di Fano (4.085). La distribuzione per età evidenzia una netta prevalenza tra gli stranieri di giovani adulti: il 50% ha tra i 18 e i 44 anni, mentre gli under18 sono il 21%. **Non si può dunque trascurare il fatto che i minori stranieri rappresentano la parte costitutiva del futuro della città e del territorio. L'integrazione delle persone immigrate e la valorizzazione delle loro competenze è una delle sfide su cui si gioca il futuro del nostro paese e un'efficace azione di**



contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, attraverso misure di responsabilizzazione e rafforzamento dei servizi territoriali presenti.

Popolazione e istituzioni scolastiche del territorio

Sono 56.592 gli studenti iscritti, di cui 5.292 sono stranieri (9,3%) (Fonte: Elab. dati Istat A.s. 22/23)

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2022

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	1.111	1.086	2.197	117	125	242	11,0%
1	1.156	1.051	2.207	146	135	281	12,7%
2	1.219	1.086	2.305	138	133	271	11,8%
3	1.206	1.195	2.401	142	150	292	12,2%
4	1.338	1.245	2.583	174	161	335	13,0%
5	1.441	1.310	2.751	170	145	315	11,5%
6	1.414	1.423	2.837	155	160	315	11,1%
7	1.523	1.411	2.934	177	146	323	11,0%
8	1.601	1.479	3.080	146	153	299	9,7%
9	1.605	1.466	3.071	149	148	297	9,7%
10	1.701	1.657	3.358	145	145	290	8,6%
11	1.680	1.590	3.270	146	125	271	8,3%
12	1.685	1.678	3.363	151	146	297	8,8%
13	1.770	1.645	3.415	120	128	248	7,3%
14	1.748	1.581	3.329	130	136	266	8,0%
15	1.771	1.606	3.377	124	112	236	7,0%
16	1.795	1.643	3.438	142	115	257	7,5%
17	1.749	1.581	3.330	137	121	258	7,7%
18	1.672	1.674	3.346	109	90	199	5,9%

Scuole Second. di II grado	Licei	Ist. tecnici	Ist. professionali	Tot. Istituti
	8	6	4	18

Scuole primarie e second. di I grado	Scuole primarie	Scuole second. di I grado	Tot. istituti
	41	30	71

La **L.R. 23/2020** "Interventi per la promozione dell'educazione alla cittadinanza globale ed alla cultura della sostenibilità" recepisce quanto previsto dal piano nazionale e dall'UNESCO, in relazione alla diffusione dei temi dell'**Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG)**: uno sguardo aperto verso il pianeta, la globalità, la cittadinanza e lo status di "cittadini del mondo" con responsabilità e doveri di impegno attivo e partecipativo, per la creazione di un mondo più giusto ed equo.

Come esplicitato nel **Target 4.7 dell'Agenda 2030**, entro il 2030 si vuole assicurare che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione a stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale.

Analisi del bisogno

I bisogni delle famiglie

Da un'analisi a livello regionale, risultano in aumento in tutte le scuole delle Marche i casi di bambini che accusano disturbi dell'apprendimento. I Dsa (Disturbi specifici dell'apprendimento) interessano una larga fascia di giovanissimi, come indicato dalle certificazioni per dislessia, discalculia, ecc. rilasciate nel 2022: 1.046 per le elementari, 2.414 per le medie e 5.032 per le superiori. In base alle statistiche **la provincia di Pesaro è quella con il maggior numero di casi**, seguita da Ancona (Fonte: Resto del Carlino).

Questo richiede un maggior sforzo nel sostenere le famiglie che devono affrontare tale problematica, in particolare per chi abita nei quartieri più periferici, dove si registra una carenza di luoghi di socializzazione aperti ai più giovani.

Giovani e conflittualità sociale

La diminuzione del peso demografico dei giovani ha come effetto quello di restringere l'attenzione e lo spazio dedicato ai loro bisogni, portando molti giovani a trasferirsi altrove o a chiudersi in sé stessi. La crescente natura multiculturale della società ha accentuato inoltre il divario socio-economico tra le diverse fasce della popolazione, creando situazioni di disagio e conflittualità in particolare tra quelle più fragili: tra i più recenti fatti di cronaca l'episodio riportato dal Corriere Adriatico il 31/3/24: "[Scontro tra bande rivali in centro storico a Fano: giovane accoltellato durante il passeggio](#)"

La sfida educativa

L'educazione è condizione necessaria affinché le persone siano capaci di prendere decisioni informate e di agire responsabilmente per costruire una società più giusta. Negli ultimi anni, sono stati numerosi i segnali di una volontà di partecipazione di ragazze e ragazzi alle scelte che riguardano il loro futuro. Si rileva che la partecipazione sociale è più elevata fra i giovanissimi, con uno scarto di 9 punti tra i 14-19enni (39,9%) e i 20-24enni (30,9%) (Fonte Save the Children). I dati riportano che c'è però una scarsa conoscenza e consapevolezza dei temi legati all'ECG tra i giovani.

Il contesto internazionale e nazionale sta avendo forti ripercussioni sia sui percorsi di vita di ragazze e ragazzi, che sulla tenuta "educativa" degli adulti di riferimento. Le difficoltà dei ragazzi sembrano in crescita e fenomeni quali la dispersione scolastica, l'isolamento, gli attacchi al sé, bullismo, sebbene siano sempre esistiti, sono percepiti come più diffusi. In un mondo globalizzato occorre edificare una fitta rete di dialogo che ponga al centro la prevenzione e l'educazione dei giovani.

CRITICITÀ RILEVATE	SFIDE SOCIALI
<p>Presenza di poche realtà ricreative, concentrate principalmente nei quartieri centrali di Fano, a discapito dei quartieri più periferici e dei comuni limitrofi e con orari di apertura poco accessibili.</p> <p>Sit. di partenza: 1 oratorio ogni 545 minori della fascia d'età 7-17 anni; n. 830 ore annue di apertura per sede</p>	<p>La disomogeneità dei <u>servizi a sostegno delle famiglie più vulnerabili</u> e il necessario ampliamento dell'offerta di servizi, soprattutto nel periodo scolastico</p> <p>Sit. di arrivo: 1.040 ore/anno di apertura per ciascuna sede</p>
<p>Aumento del bisogno di servizi di doposcuola e aiuto compiti, in particolare per minori stranieri e minori con BES/DSA</p> <p>Sit. di partenza: n.40 ragazzi frequentanti il doposcuola, di cui 20 con bisogni specifici o fragilità</p>	<p>L'inclusione di studenti stranieri e con BES/DSA, garantendo pari opportunità di accesso allo studio (Goal 4), facendo rete con il Comune e la Scuola</p> <p>Sit. di arrivo: n. 80 ragazzi frequentanti il servizio di doposcuola</p>

<p>Scarsa presenza delle famiglie dei minori frequentanti l'oratorio nelle attività a loro dedicate</p> <p>Sit. di partenza: (coinvolgimento di 1 famiglia su 10 minori)</p>	<p>Favorire lo scambio intergenerazionale ed il turnover delle figure adulte</p> <p>Sit. di arrivo: (coinvolgimento di 3 famiglie su 10 minori)</p>
<p>Scarsa conoscenza dei temi legati all'ECG e scarso coordinamento tra oratori e scuole del territorio.</p> <p>Sit. di partenza: (coinvolgimento di n.5 scuole)</p>	<p>Contrastare la <u>disinformazione</u> sui temi dell'ECG e la violenza culturale che porta ad altre forme di violenza (bullismo, xenofobia, ecc.).</p> <p>Sit. di arrivo (coinvolgimento di n.8 scuole)</p>

Tali problematiche si riflettono sulla partecipazione dei giovani alla vita sociale e civile del territorio. I dati mettono in evidenza il bisogno di un miglioramento dei servizi culturali rivolti agli studenti, in particolare nella fascia 11-19 anni, volti a favorire la nascita di spazi di partecipazione.

Situazione di partenza

La situazione di partenza è costituita da un territorio molto frammentato dal punto di vista dell'offerta dei servizi socio-educativi per famiglie e giovani, con una profonda differenza tra le zone centrali e vicine a Fano e quelli più periferiche. Una certa discontinuità è presente anche nei giorni e orari di apertura che non sempre facilita l'accesso ai diversi servizi.

Dallo scoppio della guerra in Ucraina **l'attenzione alla diffusione dell'educazione alla pace** e dell'ECG ricopre un ruolo fondamentale e costituisce condizione imprescindibile per il conseguimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030.

Dal 2004 è presente a Fano una **Scuola di Pace** diocesana che, attraverso un percorso condiviso tra più realtà, organizza un ciclo di incontri sul tema della pace. Vengono inoltre realizzati alcuni laboratori nelle scuole del territorio sui temi dell'ECG.

Laboratori A.S.2023/24

N. classi	N. ore incontri	N. studenti incontrati
33 (classi istituti secondari 2°)	99	825
32 (classi istituti secondari 1°)	96	800
65 classi in totale	195 ore di incontri	1625 studenti incontrati (12-18 anni)

Attività realizzate nel 2023:

Eventi organizzati Caritas/Diocesi	Eventi organizzati da altri enti	Eventi organizzati in rete fra associazioni/caritas/diocesi
1. Giornata della pace	1. Settimana regionale africana	1. Giornata del Rifugiato
2. Scuola di pace	2. Settimana contro il razzismo e la discriminazione	2. Festa dei Popoli
3. Giornata Nazionale in Memoria delle vittime dell'immigrazione	3. Settimana regionale della Pace	3. Primavera Legalità

Bisogni	Indicatori	Situazione di partenza
Ampliare e valorizzare gli spazi per favorire la possibilità a tutti di vivere il tempo libero in un luogo sano	N.minori N.figure adulte	Strutture nuove ma bassa frequentazione (media di 10 bambini ad apertura per sede). Scarsa presenza di figure adulte. Poche realtà che presentano un'offerta di attività ricreative a titolo gratuito. (1 oratorio ogni 545 minori)
Includere minori italiani e stranieri e costruzione in rete di percorsi personalizzati per valorizzarne le potenzialità e sostenere i percorsi di inclusione.	n. minori con fragilità	Percorso discontinuo di inclusione per i bambini con fragilità o BES/DSA, che preveda un servizio integrato con quanto intrapreso a scuola. Molti di questi minori faticano ad inserirsi pienamente nel contesto in cui vivono e si trovano così a rischio di esclusione sociale. n. 20 minori con fragilità frequentanti i servizi di doposcuola e aiuto compiti
Coinvolgere le famiglie dei minori per favorire lo scambio intergenerazionale e passare più tempo con loro	N. delle famiglie coinvolte	Alcune figure adulte partecipano già alle attività della parrocchia ma non dell'oratorio stesso. Solo 1 famiglia su 10 minori che frequentano l'oratorio
Potenziare la rete tra oratori e scuole del territorio per una migliore risposta educativa e in materia di ECG.	n. laboratori didattici realizzati n. eventi organizzati	Rapporto con le scuole esistente ma da rafforzare per affrontare in rete le sfide educative. (coinvolgimento di n.5 scuole)

3.2) Destinatari del progetto (*)

I primi destinatari diretti del progetto sono ovviamente le giovani generazioni che vivono nel territorio di riferimento. A questi si aggiungono alcune figure specifiche del mondo degli adulti.

Destinatari diretti, unendo insieme le 4 sedi, sono:

Le giovani generazioni, comprendenti:

- **studenti** delle scuole di ogni ordine e grado del territorio di riferimento del progetto.
La popolazione studentesca si attesta intorno ai **56.592 studenti (registrati nell'a.s.2022/23- Fonte: Elaborazione dati Istat)**. Gli **studenti stranieri** iscritti sono complessivamente **5.292** pari al **9,3%**. **Nel solo comune di Fano i minori dai 7 ai 17 anni residenti sono 5.993.**
- 80 Bambini e ragazzi che frequentano gli oratori interessati una media di 20 bambini/ragazzi a oratorio, per ogni giorno di apertura. Età media dei frequentanti 10 (dai 7 ai 13 anni)
- 4 Parroci delle comunità parrocchiali
- 40 giovani che frequentano i gruppi parrocchiali e le associazioni ecclesiali, ma che non frequentano assiduamente l'oratorio

- Circa 30 bambini e ragazzi stranieri e minori con BES e DSA nei percorsi di inclusione, di età compresa tra i 7 e i 19 anni che frequentano le sedi di progetto.
- Gli istituti scolastici ricompresi nel territorio

Il mondo degli adulti:

- insegnanti delle classi delle scuole coinvolte. In particolare, alla luce della recentissima Legge riguardo la "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", approvata ad agosto 2019, che prevede l'insegnamento dell'educazione civica e dell'educazione alla cittadinanza globale nelle scuole, la collaborazione e la formazione degli insegnanti acquista un rilievo anche maggiore.

Nell'anno scolastico 2022/2023, sono stati coinvolti in totale **n. 5 docenti degli istituti scolastici superiori di II grado, n. 4 docenti** di istituti scolastici di I grado. In particolare, le iniziative formative e didattiche sono realizzate in forte collaborazione con gli insegnanti di religione cattolica presso gli istituti scolastici del territorio.

- i referenti delle associazioni di volontariato con le quali si collabora (circa 20 realtà locali)

Destinatari indiretti sono:

- Le famiglie dei ragazzi e bambini che frequentano l'oratorio
- Le comunità locali e i quartieri dove si sviluppano gli oratori
- La società ecclesiale parrocchiale e diocesana
- La società civile, associazioni, cooperative, agenzie educative del territorio diocesano
- I volontari delle sedi
- Gli educatori/catechisti dei percorsi formativi ecclesiali

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Il progetto "Scintille di pace-Fano" risponde alle 4 sfide sociali del programma denominato "Capaci di Futuro-Marche" (**1. attenuare il peso della povertà sui nuclei familiari incontrati; 2. sostenere le persone nel percorso di inserimento nel mercato del lavoro; 3. offrire pari opportunità scolastiche e formative; 4. garantire a persone anziane e malate una vita dignitosa e pari opportunità**) ponendosi il seguente **OBIETTIVO:**

Obiettivo generale:

Il presente progetto vuole affrontare la sfida del contrasto alla povertà educativa e contribuire alla promozione di un'educazione inclusiva, che garantisca pari opportunità nell'accesso all'istruzione e al diritto allo studio, in particolare in presenza di bisogni specifici dell'apprendimento e di altre condizioni di fragilità (Goal 4 Agenda 2030).

Grazie a questo progetto si vuole far in modo che tutti i ragazzi e le relative famiglie possano accedere ad un servizio gratuito, che stimoli i minori a scoprire le proprie potenzialità, grazie alle molteplici e variegata attività a cui è possibile partecipare e di proseguire anche al di fuori dell'oratorio in maniera professionale.

Il progetto è volto a favorire l'inclusione di minori fragili, italiani e stranieri, con bisogni e/o disturbi specifici dell'apprendimento, disagi economici, familiari o amicali. Il progetto si pone l'obiettivo di coinvolgere anche altri enti educativi, come la scuola, l'ambito sociale, le associazioni e le cooperative

sociali per creare una rete consolidata attorno alla persona.

Obiettivi specifici del progetto sono:

- a) Migliorare e ampliare l'offerta socio-educativa e formativa del territorio attraverso l'attivazione di azioni e interventi educativi, di aggregazione, di prevenzione e di supporto, destinati al target di riferimento, volti a favorire l'inclusione dei minori stranieri e dei minori con BES e DSA, in maniera integrata con le agenzie educative (scuole, famiglie, istituzioni).
- b) Aumentare le opportunità di accesso ai centri di aggregazione giovanile e la partecipazione ad attività di carattere culturale, sportivo e ricreativo, promuovendo tra i giovani l'educazione alla cittadinanza globale e alla pace e stimolandoli all'impegno sociale e alla partecipazione attiva.
- c) Rafforzare l'azione di collaborazione e di rete fra le associazioni e le agenzie educative che si occupano di educazione alla cittadinanza globale presenti localmente, al fine di preparare le nuove generazioni e la comunità tutta ad affrontare la complessità sociale del presente e li metta nella condizione di guidare il cambiamento sociale e culturale, creando un modo differente di pensare al futuro.

La promozione di un'educazione inclusiva e globale è funzionale al raggiungimento di tutti i 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 e serve a preparare e innescare i cambiamenti culturali propedeutici alla creazione di una società più giusta, equa e sostenibile.

a) Migliorare e ampliare l'offerta socio-educativa e formativa del territorio attraverso l'attivazione di azioni e interventi educativi, di aggregazione, di prevenzione e di supporto, destinati al target di riferimento, volti a favorire l'inclusione dei minori stranieri e dei minori con BES e DSA, in maniera integrata con le agenzie educative (scuole, famiglie, istituzioni).	
SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno	SITUAZIONE DI ARRIVO

<p><u>Situazione di partenza – Indicatore 1.1:</u></p> <p>Scarsa presenza di luoghi sul territorio aperti e accessibili per preadolescenti e adolescenti e giovani in cui realizzare attività educative e socializzanti, favorire opportunità di incontro tra pari e con gli adulti e sostenere iniziative di protagonismo giovanile, che presenti una proposta educativa informale per i diverso target destinatari.</p> <p>Indicatore: 1 oratorio ogni 545 minori dai 7 ai 17 anni; n. 830 ore di apertura all'anno di ciascuna sede</p>	<p><u>Situazione di arrivo 1.1:</u></p> <p>Potenziato il servizio e l'offerta di attività pomeridiane per aiuto compiti e doposcuola nelle 4 sedi di progetto.</p> <p>Indicatori:</p> <p>n. 1.040 ore/anno di apertura per ciascuna sede di progetto</p> <p>Aumentando le ore di apertura del 20% si confida anche nell'aumento del n. di minori frequentanti le sedi di progetto.</p> <p>Migliorato del 20% l'accesso al servizio.</p> <p>Ulteriori indicatori di risultato: agenda presenze/visitatori.</p>
<p><u>Situazione di partenza - Indicatore 1.2:</u></p> <p>necessità di includere bambini e ragazzi stranieri e/o con BES e DSA supportando percorsi formativi, educativi e aggregativi, attraverso l'ottimizzazione delle risorse del territorio, in rete con le istituzioni e le famiglie.</p> <p>Indicatori:</p> <p>n. 40 minori frequentanti il servizio di doposcuola e aiuto compiti, di cui 20 minori con fragilità</p>	<p><u>Situazione di arrivo 1.2:</u></p> <p>Creare nuove forme di sostegno ai compiti ed agli impegni educativi che ogni giorno caratterizzano la vita delle famiglie. E' un punto di riferimento che sostiene e valorizza le famiglie nella cura, nella relazione, nell'educazione e nell'organizzazione.</p> <p>Indicatori:</p> <p>n. 80 minori frequentanti il servizio di doposcuola e aiuto compiti, di cui 30 minori con fragilità</p>

b) Aumentare le opportunità di accesso ai centri di aggregazione giovanile e la partecipazione ad attività di carattere culturale, sportivo e ricreativo, promuovendo tra i giovani l'educazione alla cittadinanza globale e alla pace e stimolandoli all'impegno sociale e alla partecipazione attiva.

SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno	SITUAZIONE DI ARRIVO
<p><u>Situazione di partenza – Indicatore 2.1:</u></p> <p>Necessità di includere bambini e ragazzi italiani e stranieri, in percorsi educativi di rete, l'oratorio può essere utile alla costruzione di percorsi personalizzati e di rete per valorizzare le proprie potenzialità e sostenere i minori italiani e stranieri, con BES e DSA nei rispettivi percorsi di inclusione.</p> <p><u>Situazione di partenza - Indicatore 2.2:</u></p> <p>Coinvolgere le famiglie dei bambini e ragazzi per favorire lo scambio intergenerazionale e passare più tempo con loro</p> <p><u>Situazione di partenza: (coinvolgimento di 1 famiglia su 10 bambini/ragazzi)</u></p>	<p><u>Situazione di arrivo 2.1:</u></p> <p>Creato ambiente di incontro e aggregazione dove i giovani possano essere coinvolti in diversi tipi di attività e spinti a interagire con i loro coetanei, sviluppando competenze sociali e i propri talenti specifici.</p> <p>Promossi percorsi personali educativi e formativi anche con altri enti, per creare una rete consolidata attorno alla persona.</p> <p><u>Situazione di arrivo 2.2</u></p> <p>Aumentata offerta di percorsi ed attività laboratoriali per far passare più tempo le famiglie con i bambini/ragazzi in un servizio gratuito</p> <p><u>Situazione di arrivo: coinvolgimento di 3 famiglie ogni 10 minori frequentanti.</u></p>

<p>c) Rafforzare l'azione di collaborazione e di rete fra le associazioni e le agenzie educative che si occupano di educazione alla cittadinanza globale presenti localmente, al fine di preparare le nuove generazioni e la comunità tutta ad affrontare la complessità sociale del presente e li metta nella condizione di guidare il cambiamento sociale e culturale, creando un modo differente di pensare al futuro.</p>	
<p>SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno</p>	<p>SITUAZIONE DI ARRIVO</p>
<p><u>Situazione di partenza – Indicatore 3.1:</u></p> <p>Nell'anno scolastico 2022/2023, sono stati raggiunti tramite gli incontri realizzati nelle scuole circa 1.600 studenti appartenenti alla fascia d'età 12-18 anni, per un totale di 65 classi incontrate.</p> <p>Coinvolti n. 5 istituti scolastici</p> <p>Coinvolte n. 33 classi di istituti superiori di 2°</p> <p>Coinvolte b. 32 classi di istituti superiori di 1°</p> <p>Realizzate 195 ore di incontri</p>	<p><u>Situazione di arrivo 3.1:</u></p> <p>Aumentata offerta e realizzazione di percorsi didattici e incontri formativi volti alla diffusione della cultura della pace e dell'educazione alla cittadinanza globale nelle scuole, facendo particolare attenzione agli istituti scolastici e alle classi con una forte presenza di studenti stranieri o con vulnerabilità, aumentando del 20% in media il numero degli "attori" coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● classi delle scuole superiori di 2° passando da 33 a 42 classi ● classi delle scuole superiori di 1° passando da 32 a 40 classi ● avviare percorsi anche nelle scuole elementari del comune di Marotta-Mondolfo. ● Da n. 5 a n. 8 istituti scolastici coinvolti <p>Favorito lo sviluppo del senso di cittadinanza, il senso di giustizia e il rispetto delle leggi tra le giovani generazioni e nella cittadinanza in generale.</p> <p>Ulteriori indicatori: n. di ore di incontro realizzate e n. di classi incontrate nel corso dell'anno scolastico.</p>

<p><u>Situazione di partenza- Indicatore 3.2:</u></p> <p>Nr 4 eventi di organizzati direttamente dalla Caritas e dalla Diocesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -giornata della pace: 1 volta all'anno (Diocesi) -scuola di pace: 4 incontri in un anno (Caritas) -giornata in memoria delle vittime di immigrazione (Diocesi) - Festa dei Popoli (Diocesi) <p>Nr.3 eventi organizzati in rete da altri enti ed associazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -settimana africana :1 volta all'anno (Ass. L'Africa Chiama) -Fano Città da giocare: 1 volta all'anno (Comune di Fano) -settimana regionale per la pace: 1 volta l'anno (Università per la Pace) 	<p><u>Situazione di arrivo 3.2:</u></p> <p>Rafforzata rete fra le associazioni che si occupano di educazione alla pace e alla cittadinanza globale e le scuole presenti nel territorio diocesano, in grado di collaborare insieme, di confrontarsi e di organizzare eventi in comune.</p> <p>Potenziato il livello di co-progettazione degli eventi tematici tra i soggetti pubblici e privati nel territorio.</p> <p>Favorite occasioni di incontro e di impegno alla vita sociale del territorio in chiave partecipativa.</p>
---	--

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Visto il territorio di riferimento, ovvero il territorio di Fano, data la collaborazione tra loro degli enti di accoglienza, si è pensato di elaborare delle attività uguali visto che coincidono nei tempi di realizzazione e anche nelle modalità.

La **co-progettazione ha come obiettivo quello di costruire sempre più una rete di inclusione tra le parrocchie e tra i giovani che frequentano gli spazi descritti.** Così come la stesura di materiali e sussidi elaborati in "comunione" dai giovani in servizio civile con il supporto di figure specifiche diocesane.

Sede ORATORIO GRAN MADRE DI DIO – Fano Codice 182603

Sede ORATORIO SAN CRISTOFORO - Fano Codice 204703

Sede ORATORIO PARROCCHIALE S. GIOVANNI APOSTOLO codice 212301	
Azione generale	Attività
<p>1. Organizzazione del servizio di aiuto compiti e doposcuola in oratorio</p>	<p>1.1 Promuovere e animare l'oratorio e tutto il territorio di riferimento con locandine e promozione sui canali social nel web, con questa attività si cerca di fare un'analisi del territorio captando i giovani che ruotano intorno all'oratorio; sia quelli che frequentano i cammini di catechesi sia i giovani che si trovano nella zona e non frequentano gli ambienti parrocchiali.</p> <p>1.2 Nuovo calendario con orari stabiliti a seconda delle proprie esigenze. Dopo aver recuperato alcuni giovani e spiegato loro la possibilità che l'oratorio offre, si cerca di stabilire degli orari tra i volontari presenti, in modo da coprire tutte le fasce orarie nella quale i giovani frequentano maggiormente l'oratorio</p> <p>1.3 Attivazione di percorsi di supporto pomeridiano allo studio, alla stimolazione cognitiva e all'apprendimento della lingua italiana per minori in età scolastica, italiani e stranieri.</p>
<p>2. Organizzazione attività e laboratori ludico-ricreativi, sportivi e di aggregazione</p>	<p>2.1 Si organizzeranno attività adatte all'età del target di riferimento (7-11). Laboratori pratici di bricolage, oggettistica, preparazione mercatino di Natale. Laboratorio di lettura per bambini delle elementari; Laboratorio artistico; Laboratorio manualità, ect.</p> <p>2.2 Per la fascia 9-14 Si cercheranno di aumentare i corsi di musica presenti, coinvolgendo e pubblicizzando ancor di più questa iniziativa e provare ad intensificare il corso con altri strumenti e coinvolgendo anche altri ragazzi di età maggiore.</p> <p>2.3 Corsi e/o attività sportive visti i grandi spazi offerti, si cerca di valorizzarli e sfruttarli grazie alla presenza più costante dei volontari. Sia in inverno che nel periodo estivo si possono organizzare dei tornei di calcio, tennis, pallavolo, ect. Corsi di chitarra per bambini, ragazzi o giovani; corso di batteria, ect. Corsi di inglese per bambini, ragazzi e adulti. Momenti di aggregazione con giochi in scatola.</p> <p>2.4 Il centro estivo, oltre che ad offrire un ausilio alle famiglie durante il tempo delle vacanze estive dei loro figli, si propone come offerta educativa attraverso attività finalizzate allo sviluppo dei bambini e ragazzi sia sotto il profilo umano che religioso. Durante il periodo estivo si strutturerà e si collaborerà per la creazione, con l'aiuto del coordinamento oratori, di un sussidio per i giovani con il quale si seguiranno le attività oratoriali per il centro estivo, coinvolgendo le diverse fasce d'età.</p>
<p>3. Organizzazione percorsi ed attività laboratoriali per far passare più tempo alle famiglie con i</p>	<p>3.1 Si stilerà un calendario parallelo a quello delle attività dei ragazzi dove verranno inserite delle attività, dei momenti formativi, sulle tematiche dell'adolescenza, delle dipendenze da videogiochi o da social network e sulla formazione e informazione genitoriale attraverso tecniche specifiche. Saranno anche le famiglie a proporre nuove attività per i loro figli o nuovi argomenti di cui discutere negli incontri programmati per gli adulti/famiglie.</p>

bambini/ragazzi in un servizio gratuito	3.2 Coinvolgimento delle famiglie nelle attività aggregative, soprattutto nei periodi "forti" del Natale, carnevale, Pasqua e periodo estivo.
Attività di coprogettazione	
Sede di svolgimento: Sede ORATORIO SAN CRISTOFORO - Fano Codice 204703	
4. Collaborazione con gli istituti scolastici del territorio e con la rete diocesana e associativa	<p>4.1 Contatto con gli istituti e insegnanti del territorio e presentazione di una proposta di calendario di incontri e laboratori di educazione alla cittadinanza globale e cittadinanza attiva.</p> <p>4.2 Predisposizione ed elaborazione del materiale necessario ai laboratori e agli incontri nelle classi.</p> <p>4.3 realizzazione dei laboratori e degli incontri con le scuole.</p> <p>4.4 Organizzare in rete con le scuole e le altre associazioni del terzo settore locale eventi e momenti di informazione e sensibilizzazione sul territorio, coinvolgendo i giovani e promuovendo la loro partecipazione attiva e il protagonismo giovanile.</p>

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Sede ORATORIO GRAN MADRE DI DIO – Fano Codice 182603																								
Sede ORATORIO SAN CRISTOFORO - Fano Codice 204703																								
Sede ORATORIO PARROCCHIALE S. GIOVANNI APOSTOLO codice 212301																								
Azione 1	1° mese		2° mese		3° mese		4° mese		5° mese		6° mese		7° mese		8° mese		9° mese		10° mese		11° mese		12° mese	
Attività 1.1																								
Attività 1.2																								
Attività 1.3																								
Azione 2	1° mese		2° mese		3° mese		4° mese		5° mese		6° mese		7° mese		8° mese		9° mese		10° mese		11° mese		12° mese	
Attività 2.1																								

	<p>sia quelli che frequentano i cammini di catechesi sia i giovani che si trovano nella zona e non frequentano gli ambienti parrocchiali. Animazione del territorio anche attraverso strumenti di comunicazione come redazione di una locandina e evento sui social media</p>	<p>disposizione le loro capacità comunicative e la propria creatività.</p>
	<p>Attività 1.2</p> <p>Nuovo calendario con orari stabiliti a seconda delle proprie esigenze. Dopo aver recuperato alcuni giovani e spiegato loro la possibilità che l'oratorio offre, si cerca di stabilire degli orari tra i volontari presenti, in modo da coprire tutte le fasce orarie nella quale i giovani frequentano maggiormente l'oratorio</p>	<p>GLI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE affiancheranno i volontari nella stesura di un calendario inserendo anche il loro orario di servizio.</p>
<p>Situazione di partenza 1.2: necessità di includere bambini e ragazzi stranieri e/o con BES e DSA supportando percorsi formativi, educativi e aggregativi, attraverso l'ottimizzazione delle risorse del territorio, in rete con le istituzioni e le famiglie.</p>		
<p>1. Organizzazione del servizio di aiuto compiti e doposcuola in oratorio</p>	<p>Attività 1.3</p> <p>Attivazione di percorsi di supporto pomeridiano allo studio, alla stimolazione cognitiva e all'apprendimento della lingua italiana per minori in età scolastica, italiani e stranieri.</p>	<p>GLI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE affiancheranno i volontari durante l'orario di apertura dell'oratorio e nella realizzazione di attività di supporto pomeridiano allo studio.</p>
<p><u>Situazione di partenza 2.1:</u> Necessità di includere bambini e ragazzi italiani e stranieri, in percorsi educativi di rete, l'oratorio può essere utile alla costruzione di percorsi personalizzati e di rete per valorizzare le proprie potenzialità e sostenere i minori italiani e stranieri, con BES e DSA nei rispettivi percorsi di inclusione e aggregazione sociale</p>		
<p>2. Laboratori creativi e artistici per bambini e attività di aggregazione per adolescenti e preadolescenti</p>	<p>Attività 2.1</p> <p>Si cercano di organizzare attività adatte alla loro età (7-11). Laboratori pratici di bricolage, oggettistica, preparazione mercatino di Natale. Laboratorio di lettura per bambini delle elementari; Laboratorio artistico; Laboratorio manualità</p>	<p>GLI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE affiancheranno i volontari nella ideazione e realizzazione di laboratori pratici e attività originali, coinvolgendo i destinatari della sede con l'aiuto di tecniche di animazione. Saranno direttamente coinvolti</p>

		<p>dall'ideazione alla realizzazione, cercando anche di valorizzare le proprie capacità, competenze e passioni.</p>
	<p>Attività 2.2</p> <p>Per la fascia 9-14 si cercherà di aumentare i corsi di musica presenti, coinvolgendo e pubblicizzando ancor di più questa iniziativa e provare ad intensificare il corso con altri strumenti e coinvolgendo anche altri ragazzi di età maggiore</p>	<p>GLI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE affiancheranno l'esperto stando accanto ai ragazzi/bambini e coinvolgendoli nell'attività</p>
<p>Ideazione e promozione di diverse attività sportive e musicali rivolte ai ragazzi</p> <p>Organizzazione del Centro estivo</p>	<p>Attività 2.3</p> <p>Corsi e/o attività sportive visti i grandi spazi offerti, si cerca di valorizzarli e sfruttarli grazie alla presenza più costante dei volontari.</p> <p>Sia in inverno che nel periodo estivo si possono organizzare dei tornei di calcio, tennis, pallavolo, ect.</p> <p>Corsi di chitarra per bambini, ragazzi o giovani; corso di batteria, ect.</p> <p>Corsi di inglese per bambini, ragazzi e adulti</p> <p>Momenti di aggregazione con giochi in scatola</p>	<p>GLI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE affiancheranno gli esperti sportivi stando accanto ai ragazzi/bambini e coinvolgendoli nell'attività.</p> <p>Organizzeranno tornei sportivi in base alla preferenza dello sport</p>

	<p>Attività 2.4</p> <p>Il centro estivo, oltre che ad offrire un ausilio alle famiglie durante il tempo delle vacanze estive dei loro figli, si propone come offerta educativa attraverso attività finalizzate allo sviluppo dei bambini e ragazzi sia sotto il profilo umano che religioso. Durante il periodo estivo si strutturerà e si collaborerà per la creazione, con l'aiuto del coordinamento oratori, di un sussidio per i giovani con il quale si seguiranno le attività oratoriali per il centro estivo, coinvolgendo le diverse fasce d'età</p>	<p>GLI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE</p> <p>assieme ai volontari della sede organizzano il centro estivo dell'oratorio secondo le modalità e le necessità della sede.</p> <p>Saranno presenza attiva e continua del centro estivo, accompagnando i partecipanti alle varie attività, cercando di coinvolgere tutti alla partecipazione con attenzione all'inclusione dei bambini più fragili</p> <p>Si affiancheranno ai bambini e ragazzi nelle attività quotidiane, faciliteranno le fasi di ingresso e di uscita giornaliera.</p>
<p><i>Situazione di partenza 2.2: Coinvolgere le famiglie dei bambini e ragazzi per favorire lo scambio intergenerazionale e passare più tempo con loro</i></p>		
<p>3. Organizzazione di incontri e attività che coinvolgano le famiglie e figure adulte per attività specifiche</p>	<p>Attività 3.1</p> <p>Si stilerà un calendario parallelo a quello delle attività dei ragazzi dove verranno inserite delle attività, dei momenti formativi, sulle tematiche dell'adolescenza, delle dipendenze da videogiochi o da social network e sulla formazione e informazione genitoriale attraverso tecniche specifiche.</p> <p>Saranno anche le famiglie a proporre nuove attività per i loro figli o nuovi argomenti di cui discutere negli incontri programmati per gli adulti/famiglie.</p>	<p>GLI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE</p> <p>organizzano assieme agli esperti e agli altri volontari incontri specifici per adulti e ragazzi con figure specifiche professionali, coinvolgendo anche la terza età su alcune attività specifiche.</p>

	<p>Attività 3.2</p> <p>Coinvolgimento delle nuove famiglie nelle attività aggregative del Natale, carnevale, Pasqua e periodo estivo</p>	<p>GLI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE affiancano i volontari della sede nel coinvolgimento delle nuove famiglie in specifiche attività aggregative</p>
<p>Attività che gli operatori volontari delle singole sedi svolgeranno in modo condiviso</p> <p>Sede: ORATORIO SAN CRISTOFORO - Fano Codice 204703</p>		
<p><u>Situazione di partenza 3.1:</u> Nell'anno scolastico 2022/23, sono stati raggiunti tramite gli incontri realizzati nelle scuole circa 1.600 studenti appartenenti alla fascia d'età 12-18 anni, per un totale di 65 classi incontrate. Coinvolti n. 5 istituti scolastici. Coinvolte n. 33 classi di istituti superiori di 2°. Coinvolte n. 32 classi di istituti superiori di 1°. Realizzate 195 ore di incontri</p>		
<p>4. Collaborazione con gli istituti scolastici del territorio e con la rete diocesana e associativa</p>	<p>Attività 4.1</p> <p>Contatto con gli istituti e insegnanti del territorio e presentazione di una proposta di calendario di incontri e laboratori di educazione alla cittadinanza globale e cittadinanza attiva.</p>	<p>GLI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE</p> <p><i>si affiancheranno ai volontari e operatori per la realizzazione dei documenti necessari all'elaborazione del piano di comunicazione dell'offerta educativa per le scuole.</i></p>
	<p>Attività 4.2</p> <p>Predisposizione ed elaborazione del materiale necessario ai laboratori e agli incontri nelle classi.</p>	<p>GLI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE</p> <p><i>sotto la supervisione del responsabile, redigeranno delle schede specifiche per ogni percorso/laboratorio rivolto ai diversi ordini scolastici con le informazioni necessarie alla comprensione e alla promozione del percorso presso gli istituti scolastici.</i></p>

	<p>4.3</p> <p>Realizzazione dei laboratori e degli incontri nelle scuole.</p>	<p>GLI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE</p> <p>accompagneranno chi si occupa degli incontri nelle scuole.</p> <p>Si occuperanno della gestione dell'agenda degli incontri.</p> <p>Il giovane acquisisce competenze in merito alla gestione, organizzazione, ideazione e programmazione di percorsi educativi e formativi.</p> <p>Acquisisce competenze in merito agli strumenti di verifica delle azioni intraprese.</p>
<p>Situazione di partenza 3.2: Nr 4 eventi organizzati direttamente dalla Caritas e dalla Diocesi. Nr.3 eventi organizzati in rete da altri enti ed associazioni</p>		
<p>Organizzazione in rete di incontri di informazione e sensibilizzazione</p>	<p>4.4 Organizzazione in rete con le scuole e le altre associazioni del terzo settore locale eventi e momenti di informazione e sensibilizzazione sul territorio, coinvolgendo i giovani e promuovendo la loro partecipazione attiva e il protagonismo giovanile.</p>	<p>GLI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE</p> <p>affiancheranno il responsabile e i volontari, accompagnandoli agli incontri di rete e aiutando nella gestione degli incontri.</p> <p>In seguito parteciperanno anche direttamente nell'organizzazione degli eventi e degli incontri mettendo in gioco tutte le proprie capacità.</p>

5.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)*

Sede: ORATORIO GRAN MADRE DI DIO codice 182603		
N.	Figura professionale	Attività previste nel progetto
10	Volontari a turnazione	Tutte le attività dell'obiettivo
1	Responsabile dell'oratorio	Tutte le attività dell'obiettivo
2	Esperti sportivi	Attività 2.3
2	Coordinatori del progetto oratori diocesano	Attività 4.1 – 4.2 – 4.3 – 4.4
1	Volontario esperto del coordinamento diocesano oratori	Attività 4.1 – 4.2 – 4.3 – 4.4
1	Parroco	Tutte le attività dell'obiettivo
1	Psicologo retribuito	Attività 3.1 – 3.2
Sede: ORATORIO SAN CRISTOFORO - Fano Codice 204703		
N.	Figura professionale	Attività previste nel progetto
1	Responsabile dell'oratorio	Tutte le attività dell'obiettivo
11	Volontari a turnazione	Tutte le attività dell'obiettivo
2	Esperti attività specifiche (sportive, manuali, musicali)	Attività 2.1 – 2.2 – 2.3
2	Coordinatori del progetto oratori diocesano	Attività 4.1 – 4.2– 4.3 – 4.4
1	Volontario esperto del coordinamento diocesano oratori	Attività 4.1 – 4.2– 4.3 – 4.4
1	Parroco	Tutte le attività dell'obiettivo
1	Psicologo retribuito	Attività 3.1 – 3.2
Sede: ORATORIO PARROCCHIALE S. GIOVANNI APOSTOLO codice 212301		
N.	Figura professionale	Attività previste nel progetto
1	Responsabile dell'oratorio	Tutte le attività dell'obiettivo
9	Volontari a turnazione	Tutte le attività dell'obiettivo
1	Esperti attività specifiche (sportive, manuali, musicali)	Attività 2.1 – 2.2 – 2.3

2	Coordinatori del progetto oratori diocesano	Attività 4.1 – 4.2– 4.3 – 4.4
1	Volontario esperto del coordinamento diocesano oratori	Attività 4.1 – 4.2– 4.3 – 4.4
1	Parroco	Tutte le attività dell'obiettivo
1	Psicologo retribuito	Attività 3.1 – 3.2

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Sede: ORATORIO GRAN MADRE DI DIO codice 182603		
Azione	Attività	Risorse tecniche e strumentali
1. Organizzazione del servizio di aiuto compiti e doposcuola in oratorio	<p>1.1 Promuovere e animare l'oratorio e tutto il territorio di riferimento con locandine e promozione sui canali social nel web, con questa attività si cerca di fare un'analisi del territorio captando i giovani che ruotano intorno all'oratorio; sia quelli che frequentano i cammini di catechesi sia i giovani che si trovano nella zona e non frequentano gli ambienti parrocchiali.</p> <p>1.2 Nuovo calendario con orari stabiliti a seconda delle proprie esigenze. Dopo aver recuperato alcuni giovani e spiegato loro la possibilità che l'oratorio offre, si cerca di stabilire degli orari tra i volontari presenti, in modo da coprire tutte le fasce orarie nella quale i giovani frequentano maggiormente l'oratorio</p> <p>1.3 Attivazione di percorsi di supporto pomeridiano allo studio, alla stimolazione cognitiva e all'apprendimento della lingua italiana per minori in età scolastica, italiani e stranieri.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1 pc ● 1 fotocopiatrice ● libri sulle tecniche di animazione ● Collegamento a internet ● 1 stanza attrezzata (tavoli e sedie)
2. Laboratori creativi e artistici per bambini e attività di aggregazione per adolescenti e preadolescenti	<p>2.1 Si cercano di organizzare attività adatte alla loro età (7-11). Laboratori pratici di bricolage, oggettistica, preparazione mercatino di Natale. Laboratorio di lettura per bambini delle elementari; Laboratorio artistico; Laboratorio manualità, ect.</p> <p>2.2 Per la fascia 9-14 Si cercheranno di aumentare i corsi di musica presenti,</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 5 stanze attrezzate (tavoli, sedie) ● Spazio verde pluriuso ● 1 salone da 80 posti ● 3 stanze, 2 biliardini, 1 tavolo ping-pong, Giochi da tavolo

	<p>coinvolgendo e pubblicizzando ancor di più questa iniziativa e provare ad intensificare il corso con altri strumenti e coinvolgendo anche altri ragazzi di età maggiore.</p> <p>2.3 Corsi e/o attività sportive visti i grandi spazi offerti, si cerca di valorizzarli e sfruttarli grazie alla presenza più costante dei volontari.</p> <p>Sia in inverno che nel periodo estivo si possono organizzare dei tornei di calcio, tennis, pallavolo, ect.</p> <p>Corsi di chitarra per bambini, ragazzi o giovani; corso di batteria, ect.</p> <p>Corsi di inglese per bambini, ragazzi e adulti. Momenti di aggregazione con giochi in scatola.</p> <p>2.4 Il centro estivo, oltre che ad offrire un ausilio alle famiglie durante il tempo delle vacanze estive dei loro figli, si propone come offerta educativa attraverso attività finalizzate allo sviluppo dei bambini e ragazzi sia sotto il profilo umano che religioso.</p> <p>Durante il periodo estivo si strutturerà e si collaborerà per la creazione, con l'aiuto del coordinamento oratori, di un sussidio per i giovani con il quale si seguiranno le attività oratoriali per il centro estivo, coinvolgendo le diverse fasce d'età.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Attrezzatura per le varie discipline sportive e di socializzazione (palloni da pallacanestro, pallavolo, calcetto, racchette da pingpong e relative palline) ● Campetto esterno polivalente munito di rete da pallavolo e rete da tennis ● Campetto esterno da calcetto ● Materiale cartaceo e cancelleria (gessi, pennarelli, carta di varie dimensioni, quaderni, fogli da disegno, ecc) ● 1 proiettore ● Sala 80 posti con sedie ● 2 chitarre ● 1 tastiera musicale ● Palloni ● Giochi in scatola
<p>3. Promuovere percorsi ed attività laboratoriali per far passare più tempo le famiglie con i bambini/ragazzi in un servizio gratuito</p>	<p>3.1 Si stilerà un calendario parallelo a quello delle attività dei ragazzi dove verranno inserite delle attività, dei momenti formativi, sulle tematiche dell'adolescenza, delle dipendenze da videogiochi o da social network e sulla formazione e informazione genitoriale attraverso tecniche specifiche.</p> <p>Saranno anche le famiglie a proporre nuove attività per i loro figli o nuovi argomenti di cui discutere negli incontri programmati per gli adulti/famiglie.</p> <p>3.2 Coinvolgimento delle famiglie nelle attività aggregative, soprattutto nei periodi "forti" del Natale, carnevale, Pasqua e periodo estivo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Sala con 80 posti ● 1 video proiettore ● Materiale di cancelleria ● 1 Pc
<p>Sede: ORATORIO SAN CRISTOFORO - Fano Codice 204703</p>		

Azione	Attività	Risorse tecniche e strumentali
<p>1. Organizzazione del servizio di aiuto compiti e doposcuola in oratorio</p>	<p>1.1 Promuovere e animare l’oratorio e tutto il territorio di riferimento con locandine e promozione sui canali social nel web, con questa attività si cerca di fare un’analisi del territorio captando i giovani che ruotano intorno all’oratorio; sia quelli che frequentano i cammini di catechesi sia i giovani che si trovano nella zona e non frequentano gli ambienti parrocchiali.</p> <p>1.2 Nuovo calendario con orari stabiliti a seconda delle proprie esigenze. Dopo aver recuperato alcuni giovani e spiegato loro la possibilità che l’oratorio offre, si cerca di stabilire degli orari tra i volontari presenti, in modo da coprire tutte le fasce orarie nella quale i giovani frequentano maggiormente l’oratorio</p> <p>1.3 Attivazione di percorsi di supporto pomeridiano allo studio, alla stimolazione cognitiva e all’apprendimento della lingua italiana per minori in età scolastica, italiani e stranieri.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1 sala ● 1 fotocopiatrice ● PC ● Collegamento a internet ● Materiale di cancelleria
<p>2. Laboratori creativi e artistici per bambini e attività di aggregazione per adolescenti e preadolescenti</p>	<p>2.1 Si cercano di organizzare attività adatte alla loro età (7-11). Laboratori pratici di bricolage, oggettistica, preparazione mercatino di Natale. Laboratorio di lettura per bambini delle elementari; Laboratorio artistico; Laboratorio manualità, ect.</p> <p>2.2 Per la fascia 9-14 Si cercheranno di aumentare i corsi di musica presenti, coinvolgendo e pubblicizzando ancor di più questa iniziativa e provare ad intensificare il corso con altri strumenti e coinvolgendo anche altri ragazzi di età maggiore.</p> <p>2.3 Corsi e/o attività sportive visti i grandi spazi offerti, si cerca di valorizzarli e sfruttarli grazie alla presenza più costante dei volontari.</p> <p>Sia in inverno che nel periodo estivo si possono organizzare dei tornei di calcio, tennis, pallavolo, ect.</p> <p>Corsi di chitarra per bambini, ragazzi o giovani; corso di batteria, ect.</p> <p>Corsi di inglese per bambini, ragazzi e adulti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 2 saloni ● 5 sale ● 2 spogliatoi con 8 docce, 4 bagni ● campo da calcio in erba ● campo da calcetto in erba sintetica ● campo da basket ● campo da pallavolo ● 2 biliardini ● 1 tavolo ping-pong ● area giochi per bambini con 2 altalene, uno scivolo, un fortino, una giostra, un trenino, una casetta ● 1 fotocopiatrice ● due videoproiettori con telo meccanizzato e impianto stereo (tutta l'area esterna dell'oratorio è coperta

	<p>Momenti di aggregazione con giochi in scatola.</p> <p>2.4 Il centro estivo, oltre che ad offrire un ausilio alle famiglie durante il tempo delle vacanze estive dei loro figli, si propone come offerta educativa attraverso attività finalizzate allo sviluppo dei bambini e ragazzi sia sotto il profilo umano che religioso.</p> <p>Durante il periodo estivo si strutturerà e si collaborerà per la creazione, con l'aiuto del coordinamento oratori, di un sussidio per i giovani con il quale si seguiranno le attività oratoriali per il centro estivo, coinvolgendo le diverse fasce d'età.</p>	<p>da impianto di altoparlanti)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 1 PC ● 200 sedie ● 30 tavoli pieghevoli ● una cucina a gas con fornelloni, fogni, attrezzatura e pentolame vario ● Palloni ● Strumenti musicali ● Giochi in scatola
<p>3. Promuovere percorsi ed attività laboratoriali per far passare più tempo le famiglie con i bambini/ragazzi in un servizio gratuito</p>	<p>3.1 Si stilerà un calendario parallelo a quello delle attività dei ragazzi dove verranno inserite delle attività, dei momenti formativi, sulle tematiche dell'adolescenza, delle dipendenze da videogiochi o da social network e sulla formazione e informazione genitoriale attraverso tecniche specifiche.</p> <p>Saranno anche le famiglie a proporre nuove attività per i loro figli o nuovi argomenti di cui discutere negli incontri programmati per gli adulti/famiglie.</p> <p>3.2 Coinvolgimento delle famiglie nelle attività aggregative, soprattutto nei periodi "forti" del Natale, carnevale, Pasqua e periodo estivo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1 salone ● Sedie ● Tavoli ● Videoproiettore ● Materiale di cancelleria
Sede: ORATORIO PARROCCHIALE S. GIOVANNI APOSTOLO codice 212301		
Azione	Attività	Risorse tecniche e strumentali
<p>1. Organizzazione del servizio di aiuto compiti e doposcuola in oratorio</p>	<p>1.1 Promuovere e animare l'oratorio e tutto il territorio di riferimento con locandine e promozione sui canali social nel web, con questa attività si cerca di fare un'analisi del territorio captando i giovani che ruotano intorno all'oratorio; sia quelli che frequentano i cammini di catechesi sia i giovani che si trovano nella zona e non frequentano gli ambienti parrocchiali.</p> <p>1.2 Nuovo calendario con orari stabiliti a seconda delle proprie esigenze. Dopo aver recuperato alcuni giovani e spiegato loro la</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1 sala ● 1 fotocopiatrice ● PC ● Collegamento a internet ● Materiale di cancelleria

	<p>possibilità che l'oratorio offre, si cerca di stabilire degli orari tra i volontari presenti, in modo da coprire tutte le fasce orarie nella quale i giovani frequentano maggiormente l'oratorio</p> <p>1.3 Attivazione di percorsi di supporto pomeridiano allo studio, alla stimolazione cognitiva e all'apprendimento della lingua italiana per minori in età scolastica, italiani e stranieri.</p>	
<p>2. Laboratori creativi e artistici per bambini e attività di aggregazione per adolescenti e preadolescenti</p>	<p>2.1 Si cercano di organizzare attività adatte alla loro età (7-11). Laboratori pratici di bricolage, oggettistica, preparazione mercatino di Natale. Laboratorio di lettura per bambini delle elementari; Laboratorio artistico; Laboratorio manualità, ect.</p> <p>2.2 Per la fascia 9-14 Si cercheranno di aumentare i corsi di musica presenti, coinvolgendo e pubblicizzando ancor di più questa iniziativa e provare ad intensificare il corso con altri strumenti e coinvolgendo anche altri ragazzi di età maggiore.</p> <p>2.3 Corsi e/o attività sportive visti i grandi spazi offerti, si cerca di valorizzarli e sfruttarli grazie alla presenza più costante dei volontari. Sia in inverno che nel periodo estivo si possono organizzare dei tornei di calcio, tennis, pallavolo, ect. Corsi di chitarra per bambini, ragazzi o giovani; corso di batteria, ect. Corsi di inglese per bambini, ragazzi e adulti. Momenti di aggregazione con giochi in scatola.</p> <p>2.4 Il centro estivo, oltre che ad offrire un ausilio alle famiglie durante il tempo delle vacanze estive dei loro figli, si propone come offerta educativa attraverso attività finalizzate allo sviluppo dei bambini e ragazzi sia sotto il profilo umano che religioso. Durante il periodo estivo si strutturerà e si collaborerà per la creazione, con l'aiuto del coordinamento oratori, di un sussidio per i giovani con il quale si seguiranno le attività</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Salone polivalente con materiale ludico ● Sala per musica con alcuni strumenti musicali ● Campo da Calcetto ● Pista polivalente (volley, basket) ● Ampio spazio verde per attività all'aperto ● locale idoneo per il doposcuola ● Palloni ● Strumenti musicali ● Giochi in scatola ● 5 tavoli ● 100 sedie ● Strumenti musicali

	oratoriali per il centro estivo, coinvolgendo le diverse fasce d'età.	
3. Promuovere percorsi ed attività laboratoriali per far passare più tempo le famiglie con i bambini/ragazzi in un servizio gratuito	<p>3.1 Si stilerà un calendario parallelo a quello delle attività dei ragazzi dove verranno inserite delle attività, dei momenti formativi, sulle tematiche dell'adolescenza, delle dipendenze da videogiochi o da social network e sulla formazione e informazione genitoriale attraverso tecniche specifiche. Saranno anche le famiglie a proporre nuove attività per i loro figli o nuovi argomenti di cui discutere negli incontri programmati per gli adulti/famiglie.</p> <p>3.2 Coinvolgimento delle famiglie nelle attività aggregative, soprattutto nei periodi "forti" del Natale, carnevale, Pasqua e periodo estivo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1 salone ● Sedie ● Tavoli ● Videoproiettore ● Materiale di cancelleria
Attività che gli operatori volontari svolgeranno in modo condiviso		
Sede: ORATORIO SAN CRISTOFORO - Fano Codice 204703		
Azione	Attività	Risorse tecniche e strumentali
4. Collaborazione con gli istituti scolastici del territorio e con la rete diocesana e associativa	<p>4.1 Contatto con gli istituti e insegnanti del territorio e presentazione di una proposta di calendario di incontri e laboratori di educazione alla cittadinanza globale e cittadinanza attiva.</p> <p>4.2 Predisposizione ed elaborazione del materiale necessario ai laboratori e agli incontri nelle classi.</p> <p>4.3 Realizzazione dei laboratori e degli incontri con le scuole.</p> <p>4.4 Organizzare in rete con le scuole e le altre associazioni del terzo settore locale eventi e momenti di informazione e sensibilizzazione sul territorio, coinvolgendo i giovani e promuovendo la loro partecipazione attiva e il protagonismo giovanile.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Tavolo ● sedie ● Videoproiettore ● 2 computer ● Collegamento a internet ● Materiale per laboratori multi-disciplinari (carta, pennarelli, tempere, pennelli, colla, forbici,

		<p>pezzi di corda, legno, cartone, etc...).</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Materiale di cancelleria ● 1 sala polivalente ● 1 stampante/ Fotocopiatrice
--	--	---

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

ENTE PARTNER	CODICE FISCALE	APPORTO ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'
Associazione e Caritas Diocesana "Giustizia e Pace"	90041910416	<p>L'ente nata come braccio operativo della Caritas Diocesana si occupa della formazione dei volontari e della gestione diretta del Centro di Ascolto e della Sala della Pace della Caritas Diocesana:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Collabora direttamente</u> mettendo a disposizione i propri volontari e il proprio materiale didattico (libri, dvd, riviste, ecc.) per l'organizzazione di alcune attività specifiche; - <u>sostiene il progetto</u> fornendo i propri esperti (volontari e operatori) per l'analisi e il coinvolgimento di nuovi volontari da

		<p>impegnarsi negli oratori, organizzando corsi di animazione e incontri appositi per giovani e adulti.</p> <p>Contribuendo direttamente nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Attività 2.4 centro estivo (per tutte le sedi) ● Attività 3.2 coinvolgimento delle figure adulte (per tutte le sedi) ● Attività 4.2 e 4.3 preparazione e realizzazione di incontri e laboratori didattici nelle scuole ● Attività 4.4 organizzazione eventi tematici
Generazioni i Soc Coop - Impresa Sociale	026246004 13	<p>Nel 2016 si costituisce la cooperativa GenerAzioni fondata da alcuni giovani della nostra Diocesi, che prevede di attivare percorsi lavorativi destinati a retribuire regolarmente i giovani che vi verranno progressivamente inseriti.</p> <p>L'attività della cooperativa include la gestione di strutture diocesane destinate all'accoglienza extra-alberghiera di gruppi e/o singoli per attività pastorali e/o ricreative sia a livello giovanile, sia per famiglie, che per movimenti, associazioni, circoli privati o pubblici.</p> <p>- <u>Collabora al progetto</u> mettendo a disposizione i propri locali (sale per incontri, cucina, camere, ecc) e lo spazio esterno (parco e giardino) effettuando uno sconto del 25% sul proprio tariffario per l'utilizzo</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Attività 2.3 Corsi e/o attività sportive (per tutte le sedi) ● Attività 2.4 Centro estivo (per tutte le sedi) ● Attività 4.4 Collaborazione nell'organizzazione degli eventi presenti in diocesi

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)

8.a) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

Nell'erogazione della formazione generale, l'ente realizzerà quanto previsto nel "Sistema di formazione" accreditato, sulla base delle "Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti "Linee Guida").

Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.

La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.

Gli approcci metodologici principali sono:

- formale con strumenti quali le lezioni frontali, privilegiando momenti interattivi di confronto, discussione e condivisione tra i partecipanti;

- non formale che, in termini di monte ore, non sarà inferiore 40% e che comprendono dinamiche di gruppo, valorizzazione delle esperienze, discussione e confronto sui vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo ed esercitazioni personali, testimonianze e/o visite ad esperienze significative.

I suddetti approcci metodologici possono essere erogati in due modalità:

– “in presenza”: formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione;

– “a distanza”: formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o non sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione, ma connessi attraverso dispositivi elettronici. Tale collegamento può avvenire in modalità “sincrona” o “asincrona”. Si esclude la modalità asincrona salvo nei casi, nei limiti e secondo le modalità previste dalle “Linee Guida”, per assenze giustificate, subentri e per l’erogazione del modulo sui rischi. La formazione “a distanza”, in termini di monte ore formativo, non sarà superiore al 50% del totale delle ore.

Per la lezione frontale e per le dinamiche non formali, formatrici e formatori possono avvalersi di personale esperto sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate secondo quanto previsto dalle “Linee Guida”.

8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

Nell’erogazione della formazione specifica, l’ente si atterrà a quanto previsto nel “Sistema di formazione” accreditato, sulla base delle “Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori” approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d’ora in avanti “Linee Guida”).

Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.

La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.

Le metodologie didattiche adottate saranno di tipo formale e non formale (per almeno il 40%).

Verrà privilegiata l’erogazione in presenza. L’eventuale uso della FAD non supererà il 30% delle ore.

9) Moduli della formazione e loro contenuti con l’indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Modulo 1: IL PROGETTO

Contenuti della formazione	Attività di progetto	ORE
Conoscenza del progetto, conoscenza delle sedi di servizio, conoscendo la struttura, dalla sua evoluzione fino alla forma attuale, conoscenza delle procedure operative, dei ruoli e delle figure all’interno della struttura, approfondimento delle attività e della responsabilità richieste al volontario	Tutte le attività	12
La Caritas Diocesana: la storia, il mandato, lo statuto, la struttura, i compiti, la sua funzione pastorale e pedagogica	Tutte le attività	
Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Tutte le attività	

Informazione e formazione sulle procedure adottate dalle sedi in merito al protocollo anti-contagio da Covid-19, qualora si dovesse affrontare di nuovo la pandemia.		
Valutazione Modulo	Tutte le attività	

Modulo 2: IL SETTORE DI IMPIEGO

<i>Contenuti della formazione</i>	<i>Attività di progetto</i>	<i>ORE</i>
Educare i giovani al gioco, alle relazioni, ecc. Addestramento al compito Acquisire competenze e abilità per lo svolgimento del servizio	Tutte le attività	30
Introduzione alle tematiche del settore dei centri di aggregazione	Tutte le attività	
Incontri specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto: i minori nel territorio, disagio adolescenziale, conflitto fra genitori e figli, ecc	Tutte le attività	
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE: - La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo - L'Agenda 2030 - Il diritto d'asilo: le persecuzioni razziali e politiche, i flussi migratori e l'accoglienza oggi. - Sviluppo sostenibile, Commercio equo e solidale, finanza etica - Metodologie e tecniche di animazione in classe: dai giochi di cooperazione e di simulazione alla scrittura collettiva, dal brainstorming all'ascolto, dialogo e interazione colloquiale con il gruppo classe	Attività 4.1 – 4.2- 4.3- 4.4	
Specifiche tematiche del settore dell'animazione	Tutte le attività	
Competenze specifiche utili ad una crescita professionalizzante Risposte locali ai bisogni La rete dei servizi del territorio Il ruolo dei servizi sociali	Attività 3.1-3.2-4.1-4.2	
Valutazione modulo	Tutte le attività	

Modulo 3: LA RELAZIONE EDUCATIVA

<i>Contenuti della formazione</i>	<i>Attività di progetto</i>	<i>ORE</i>
-----------------------------------	-----------------------------	------------

La gestione delle relazioni con gli utenti e con i volontari. La relazione d'aiuto e la comunicazione efficace: tecniche e strumenti per relazionarsi con gli altri	Tutte le attività	10
Uno stile di presenza: imparare a "saper essere" prima di "saper fare". Resilienza, capacità di adattamento a nuove situazioni, problem solving e decision making	Tutte le attività	
Valutazione modulo		

Modulo 4: LE DINAMICHE DI GRUPPO

<i>Contenuti della formazione</i>	<i>Attività di progetto</i>	<i>ORE</i>
Le dinamiche di gruppo: gestione delle dinamiche di gruppo e apprendimento metodologie di lavoro in gruppo	Tutte le attività	12
Il lavoro d'équipe: riconoscimento di ruoli e competenze, processi di comunicazione e costruzione di sinergie	Tutte le attività	
Supervisione ed approfondimento della vita comunitaria: le bellezze e le difficoltà del vivere insieme.	Tutte le attività	
Valutazione modulo	Tutte le attività	

Modulo 5: LA RIELABORAZIONE

<i>Contenuti della formazione</i>	<i>Attività di progetto</i>	<i>ORE</i>
Verifica degli obiettivi raggiunti e bilancio delle competenze personali acquisite durante la formazione	Tutte le attività	8
Revisione e verifica dell'esperienza di servizio in relazione al proprio vissuto e valutazione del percorso formativo	Tutte le attività	

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	modulo formazione

<p>ORAZIETTI FRANCESCO nato a FANO (PU) il 28/11/1947</p>	<p>Diploma di Geometra. Responsabile Diocesano dell'Osservatorio delle Povertà e Risorse, conoscenze OsPo, competenze informatiche Esperienza dal 2002 nel Centro di Ascolto della Caritas Diocesana di Fano. Esperto nella sicurezza sui luoghi di lavoro, nominato Responsabile della sicurezza nei luoghi di lavoro, ha svolto il corso antincendio e sulla sicurezza sul lavoro nell'anno 2015 e relativi aggiornamenti in riferimento alle normative anti incendio dm_10_03_1998, sicurezza sul lavoro D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81</p>	<p>Modulo 1 sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale.</p>
<p>BENINI LUCIANO nato a FANO (PU) il 14/11/1954</p>	<p>Esperienza pluriennale (fin dagli anni '70) nelle attività di formazione e promozione di iniziative per la pace e la giustizia, la salvaguardia del creato e la cittadinanza responsabile. Per la Caritas di Fano dal 2004 è Responsabile della Scuola di Pace (della quale ne è l'ideatore)</p>	<p>Mod. 2</p>
<p>MICHELE GIARDINI nato a FANO (PU) il 31/07/1960</p>	<p>Direttore Caritas Diocesana di Fano Fossombrone Cagli Pergola da GIUGNO 2024 Assistente spirituale della Caritas diocesana di Fano Fossombrone Cagli Pergola dal 2015 Sacerdote dal 1992 Educatore in centro diurno per adolescenti dal 1985 al 1988</p>	<p>Mod. 1</p>
<p>LABBATE MARCO nato a SAN DONA' DI PIAVE (VE) il 31/03/1984</p>	<p>Dottorato di ricerca in storia dei partiti e tesi sull'obiezione di coscienza Laurea Specialistica in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali. Giovane in servizio civile nella sede nel progetto Cuore della Pace – bando 2008-2009</p>	<p>Mod. 2</p>

<p>MARACCI ILENIA nata a FANO (PU) il 23/01/1989</p>	<p>Laurea in Educatore sociale territoriale Aiuto referente in Caritas diocesana dei progetti di Servizio Civile, laurea in Scienze dell’Educazione, membro dell’equipe diocesana oratori. Membro dell’Equipe Caritas dal 2014</p>	<p>Mod. 1 Mod. 3 Mod. 4 Mod. 5</p>
<p>PAGNINI MICHELA nata a PESARO (PU) il 24/12/1984</p>	<p>Laurea Specialistica in Scienze Internazionali e Diplomatiche. Giovane in servizio civile nella sede del progetto Strumenti di pace – bando 2011-2012. Membro dell’equipe caritas diocesana dal 2014. Referente Area Pace e Mondialità della Caritas Diocesana di Fano dal 2018.</p>	<p>Mod. 2</p>
<p>PAOLINI LAURA nata a FANO (PU) il 26/12/1978</p>	<p>Membro dell’Equipe di Caritas Diocesana, Responsabile del servizio civile con attenzione alla formazione e all’animazione. Esperienza dal 2004 nel Centro di Ascolto della Caritas Diocesana di Fano e nella formazione delle Caritas Parrocchiali.</p>	<p>Mod. 1 Mod. 3 Mod. 4 Mod. 5</p>
<p>PAOLONI ANDREA nato a FANO (PU) il 01/03/1991</p>	<p>Esperienza pluriennale diretta nella gestione del Centro Documentazione Sala della Pace sia come giovane in servizio civile sia come operatore, seguendo attività nelle scuole, nelle parrocchie e con la gestione e supervisione del sito internet e della comunicazione sui social media.</p>	<p>Mod. 2</p>
<p>RENZONI LINDA nata a FANO (PU) il 27/10/1978</p>	<p>Responsabile diocesana del progetto oratori diocesano. Supervisione psicologica e pedagogica della progettualità e del personale; formazione relativa all’attività pedagogica , consulenza psicologica, progettazione</p>	<p>Mod. 4 e 5</p>
<p>RENZONI LORENZO FANO (PU) 04/02/1957</p>	<p><u>Volontario dell’oratorio San Cristoforo nella parrocchia San Cristoforo</u> Diploma di maturità istituto professionale.</p>	<p>Mod. 1 Mod. 2</p>

	Responsabile della logistica e membro del consiglio direttivo dell'oratorio. Esperienza di coordinamento e gestione all'interno dell'oratorio.	
ROBERTO PICCIOLI FANO (PU) 03/05/1959	<u>Volontario dell'oratorio Parrocchiale S. Giovanni Apostolo</u> Diploma di maturità Liceo Scientifico. Presidente del consiglio direttivo dell'oratorio e responsabile Oratorio Parrocchiale. Educatore di azione cattolica, coordinatore delle attività.	Mod. 1 Mod. 2

MISURA 3 MESI UE

II) Tabella riepilogativa (*)

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede accreditata</i>	<i>Denominazione sede di attuazione progetto</i>	<i>Codice sede</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1								
2								